

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	LA CROCE ROSSA IN PRIMA LINEA INSIEME AI VULNERABILI
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Croce Rossa Italiana Comitato Provincia Granda
2.2	Codice fiscale	96090200047
2.3	Sede legale	P.le Croce Rossa Italiana n.1 - 12100 Cuneo
2.4	Sede operativa	P.le Croce Rossa Italiana n.1 - 12100 Cuneo
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Chiotti Livio
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	D'Angelo Concetta
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	0171 451600
2.9	Pec	cp.cuneo@cert.cri.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1876
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	08/08/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Cuneo - Busca/Valmala - Villafalletto - Costigliole - Manta - Verzuolo - Saluzzo - Lagnasco - Scarnafigi - Centallo -Melle - Piasco - Venasca - Rossana - Frassinò - Sampeyre -Casteldelfino - Pontechianale Peveragno - Beinette - Chiusa Pesio - Boves - Racconigi - Cavallermaggiore - Cavallerleone - Caramagna Piemonte - Casalgrasso - Polonghera - Savigliano - Marene - Monasterolo - Fossano - Genola - Vinadio - Argentera - Pietraporzio - Sambuco - Demonte - Aisone - Moiola	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	nessuno
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	26
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) CRI Busca ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Busca, C.so G. Romita,52 - cod. fiscale 96090190040 2) CRI Cuneo ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Cuneo, P.le Croce Rossa,1/c - cod. fiscale 96090130046 3) CRI Melle ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Melle, Via III Martiri, 2 - cod. fiscale 94045020040 4) CRI Peveragno ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Peveragno, Via A. Campana, 6 - cod. fiscale 96090160043 5) CRI Racconigi ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Racconigi, Via G. Priotti,45 - cod. fiscale 95023730047 6) CRI Savigliano ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Savigliano, Via Stevano,17 - cod. fiscale 95023740046 7) CRI Valle Stura ODV - Iscritto al registro regionale delle ODV dal 09/04/2019 con il N. 372 - Vinadio, Via della Chiesa, 6 - cod. fiscale 96090170042 8) Rotary Club Cuneo - Associazione - Cuneo, Via Vittorio Bersezio,9 - cod. fiscale 96061220042 9) Fondazione Orizzonte Speranza ONLUS - Boves, Via Mellana,7 - cod.fiscale 96058710045 10) Parrocchia San Fiorenzo - Vinadio, Via della Chiesa,10 - cod.fiscale 96016660043 11) ANFAS ONLUS di Savigliano - Savigliano, Via Mussa, 16 - cod.fiscale/P.I. 02865680041 12) CàRezza Associazione - Racconigi, P.za Caduti per la Libertà, 12a - Cod.Fiscale: RNCRR90H50I470J 13) LIONS CLUB Racconigi, Racconigi, Località Tenuta Berrioni, 11 - Cod.Fiscale: 94059290018 14) Cooperativa Liberitutti s.c. - Torino, Via Lulli, 8/7 - Cod. Fiscale/P. I. 078201200017	
Enti pubblici	1) Scuola CPIA Cuneo - Cuneo, Via Barbaroux,7 - cod.fiscale 96091050045 2) Comune di Sampeyre - Sampeyre, P.zza della Vittoria,52 - cod.fiscale 00253640049 3) Comune di Beinette - Beinette, Via Vittorio Veneto,9 - cod.fiscale 00395900046 4) Comune di Boves - Boves, P.zza Italia, 64 - cod.fiscale 00475080040 5) Comune di Peveragno - Peveragno, P.zza Pietro Toselli, 15 - P.Iva: 00475080040 6) Comune di Savigliano - Savigliano, C.so Roma, 36 - CF e P.Iva: 00215880048 7) Comune di Cavallermaggiore - Cavallermaggiore, Via Roma, 104 - CF e P.Iva: 00330720046 8) Consorzio Socio - Assistenziale del Cuneese - Cuneo, Via Rocca de Baldi, n.7 - C.F./P.Iva 02963080045 9) Istituto Comprensivo "Bartolomeo Muzzone" - Racconigi, Via Sacco e Vanzetti,1 - Cod.Fiscale:95015430044	

Enti profit	1) Canavesana Ambulanze - Strambino, Via Kennedy, 28 - P.I.09774950019 2) Autoriparazioni Delfino SNC - Cuneo, Via Sobrero,11 - P.I.00282600048
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	CSV Cuneo Società Solidale ets - Cuneo, P.le Croce Rossa Italiana N.1 - cod.fiscale 96063990046

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	OG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: a) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità	
2° scelta: c) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Prestazioni Socio-Sanitarie di cui al DPCM 14/02/2001	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Il Comitato Provincia Granda di Cuneo coordina l'attività di oltre 4000 Volontari e 36 sedi CRI presenti sull'intero territorio provinciale. Solo nel 2022 sono stati realizzati più di 100.000 interventi di trasporto urgenze, infermi, dialisi, manifestazioni, assistenza e protezione civile. A questi si aggiungono i servizi di assistenza e ricovero notturno ai senza fissa dimora, il supporto alla Prefettura nell'accoglienza degli extra comunitari, il doposcuola a bambini fragili e con disabilità cognitive, consegna di viveri e farmaci a persone sole e/o indigenti, consegna pasti a domicilio a persone anziane. La popolazione raggiunta dalla CRI supera le 400.000 unità a fronte di un totale di quasi 600.000 abitanti sull'intero territorio provinciale. Risultati che non avremmo mai potuto conseguire senza l'impegno dei volontari, dei dipendenti della CRI e della collaborazione con istituzioni e stakeholder con cui portiamo avanti numerose attività. Negli ultimi 3 anni, grazie al contributo della Regione, attraverso il bando per finanziare progetti di rilevanza locale, abbiamo potuto mantenere alto il focus sulle persone più fragili e vulnerabili delle nostre comunità, sviluppando meccanismi di salute "community-based". Il 2022 è stato segnato dall'emergenza Ucraina e dalla crisi economica che ha acuito situazioni di disagio, già in essere nel post-pandemia, producendone di nuove. L'attenzione ai bisogni primari e alla salute contraddistinguono da sempre Croce Rossa Italiana, sentinella con tutti i Comitati operativi sul territorio, che assistono, sostengono ed accompagnano persone con fragilità sociali e sanitarie. Crediamo che la missione principale della Croce Rossa Italiana sia quella di rappresentare un Punto di Riferimento per i cittadini, le Istituzioni e le Associazioni del Territorio, ponendo al centro le esigenze dell'uomo, attraverso: • LA PREVENZIONE, dai rischi della salute; • L' ASSISTENZA, verso coloro che si trovano in condizioni difficili e richiedono un nostro intervento; Le nostre parole chiave sono: • PARTECIPAZIONE e SERVIZIO: i Soci della Croce Rossa Italiana sono protagonisti attivi della vita dell'Associazione, attraverso costanti momenti di confronto e condivisione delle scelte dell'Associazione che concorrono ad un'unica prospettiva: il benessere della persona. • CONDIVISIONE: riteniamo che il Comitato Provincia Granda, essendo un'entità al servizio dei Comitati Locali presenti sul territorio, debba condividere la propria azione con le Associazioni e le Istituzioni pubbliche e private, affinché si possa lavorare collettivamente per un fine ed un obiettivo comune. Il proposito che arriva vivendo il presente e proiettandoci nel futuro è quello di fare ancora meglio, di essere sempre più presenti e pronti a raccogliere le sfide che verranno. Le nuove povertà, conseguenza della pandemia e dei conflitti, la siccità e i cambiamenti climatici saranno alcuni dei nostri più agguerriti avversari. Dalla nostra avremo la voglia di fare, di migliorarci, di investire nel know-how dei Volontari e nei giovani, speranza del nostro futuro, di promuovere stili di vita corretti e buone prassi. Il nostro domani, come il nostro presente, sarà all'insegna dell'impegno, quello verso gli altri, verso chi ha bisogno, con tutta l'Umanità che abbiamo dentro. “Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera” (Henry Dunant)

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
Al fine di ridurre le situazioni di vulnerabilità, la CRI intende rispondere in maniera diretta ai bisogni delle fasce di popolazione più fragili, con i propri volontari e dipendenti formati nei ruoli specifici, che garantiranno servizi di trasporto sanitari, accompagnamento alle visite specialistiche, consegna ed acquisto farmaci, consegna ed acquisto derrate alimentari. La capacità di operare in maniera tanto capillare ed efficace della Croce Rossa deriva dalla qualità del coinvolgimento dei suoi volontari: portatori di conoscenze professionali e contestuali (in quanto appartenenti alla comunità), persone in possesso di requisiti afferenti la propria sfera lavorativa e/o di competenze specifiche acquisite attraverso abilitazioni in percorsi di formazione interne alla Croce Rossa. Per la gestione dell'intero progetto le figure selezionate sono quelle interne alla CRI a partire dagli esperti di progettazione, di gestione della segreteria organizzativa, dell'amministrazione e della gestione informatica cui aggiungere autisti, barellieri, operatori socio assistenziali, medici del corpo militare della CRI e di infermiere volontarie, psicologi, insegnanti, educatori e formatori. Inoltre 15 medici professionisti svolgono attività volontaria presso i Comitati del Territorio provinciale sia per la formazione degli operatori CRI, sia in qualità di medici di medicina generale che certificano lo stato di salute degli aspiranti volontari e degli operatori CRI. Il Comitato Provincia Granda opera come centro di formazione accreditato BLSD, presso la Regione Piemonte, con 50 Istruttori. Il gruppo formatori può contare anche su 30 monitori di primo soccorso e su 40 istruttori 118.	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	La crisi economica ha innescato una seconda pandemia, quella socio-sanitaria, aumentando le disuguaglianze sociali e sanitarie e sviluppando nuove fragilità tra differenti fasce della popolazione con conseguente riduzione della spesa sanitaria. La crisi sociosanitaria ha aumentato le povertà e le disuguaglianze sociali: riduzione della spesa sanitaria, insicurezza alimentare, aumento delle fragilità nelle persone disabili. La salute è innanzitutto uno stato di benessere psicofisico auspicabile attraverso la promozione di uno stile di vita sano e adeguato. Il benessere psicofisico consente di rallentare il più possibile la perdita di funzioni primarie sia cognitive che fisiche. Si tratta del processo di ottimizzazione delle opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita man mano che le persone crescono e poi invecchiano. Tre sono gli aspetti chiave: salute, partecipazione e sicurezza. L'agenda 2030 per lo sviluppo di obiettivi sostenibili (Agenda SDG) esplicita come uno dei vari obiettivi debba essere garantire una vita sana e senza ostacoli a persone vulnerabili o fragili con o senza disabilità nell'ottica di «non lasciare nessuno indietro». In un quadro di aumento della fragilità, connessa alla concomitante crescita delle aspettative di vita, diventano quindi necessari i servizi di lunga assistenza o cura a lungo termine. Per servizi LTC (Long Term Care) si intende un continuum di servizi tarati sui bisogni della popolazione vulnerabile e fragile, al cui interno possono essere suddivisi a seconda del tipo di supporto che la persona riceve (formale o informale). Molte attività rispecchiano una visione di servizi pensati come interventi a lungo termine e non circoscritti nel tempo e, inoltre, volti a definire una maggiore sinergia territoriale. Emerge la necessità di supportare e accompagnare il più possibile i fragili attraverso una buona organizzazione dei vari tipi di assistenza possibili. Nella predisposizione di nuovi servizi, CRI Provincia Granda porrà maggiore attenzione all'interazione delle strutture con volontari e associazioni presenti sul territorio circostante e l'intera comunità. A questa evoluzione di bisogni si associa, sempre come proiezione demografica, un prossimo cambiamento della società. Le famiglie di oggi, infatti, non sono le stesse dello scorso ventennio e non lo saranno nel prossimo. Questo porterà, inevitabilmente, a un impoverimento della rete di supporto dei futuri anziani e, di conseguenza, a una necessaria presenza di una filiera di servizi preparata nel far fronte a tali bisogni, non solo di carattere sanitario, ma sociale. Questo tipo di situazioni vanno ad evidenziare e ci rammentano la persistenza in ogni tempo e in ogni latitudine di anelli deboli della famiglia umana che, sganciati da meccanismi di solidarietà e accompagnamento, rischiano di isolarsi e staccarsi dal resto della compagine sociale.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto LA CROCE ROSSA IN PRIMA LINEA INSIEME AI VULNERABILI si propone di promuovere la cura, il benessere e la socialità della persona fragile e dunque porta il suo peculiare contributo al potenziamento della partecipazione sociale delle persone vulnerabili, promuovendo percorsi di inclusione volti al rafforzamento dell'autonomia psico-fisica, motoria e di sostegno alle famiglie. L'obiettivo generale di progetto è di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle fasce vulnerabili residenti nella Provincia Granda attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi di assistenza e supporto erogati dalla Croce Rossa italiana per assicurare la salute ed il benessere per tutti. Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici: 1) Agevolare l'assistenza integrata alle persone in condizioni di vulnerabilità: grazie allo sviluppo di una rete d'interazione tra le autorità competenti, i servizi sociali ed altri attori pubblici e privati, il progetto si prefigge di agevolare l'assistenza integrata alle persone in condizione di vulnerabilità per favorire azioni ed interventi volti a ridurre la morbidità (il numero di malati in un dato periodo e gruppo) o gli effetti provocati da determinati fattori di rischio o da una certa patologia (profilassi). Lo scopo è quello di garantire ai soggetti vulnerabili screening e visite gratuite, che rappresentano un onere sempre crescente per le famiglie a medio e basso reddito, e che sempre più spesso vengono rinviate per non pesare sul bilancio familiare. Saranno coinvolti professionisti come medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e psicoterapeuti che, attraverso aiuti pratici e supporto emotivo, incontreranno i soggetti segnalati dal Consorzio ed accompagnati presso gli studi dei professionisti dagli Operatori CRI. In definitiva, si intende offrire un luogo sicuro in cui le persone con fragilità sociali e sanitarie possano trovare una risposta alle loro necessità: dalle visite specialistiche alla farmacia solidale fino al supporto psicologico, offrendo un'ampia rosa di servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato verso il superamento dello stato di necessità. La fitta rete di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto. 2) Prevenire potenziali situazioni di vulnerabilità e fragilità agendo soprattutto sui giovani, sulle famiglie in difficoltà, sugli anziani e sulle persone fragili. Il progetto si prefigge di: assistere i giovani ed i ragazzi in età scolare per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico con attività di doposcuola; intercettare le famiglie in difficoltà economica, aggravata dai rincari in atto su tutti i fronti, intervenendo con pacchi viveri solidali; supportare le persone anziane che, stante le nuove modalità di prenotazione on line, accedono con maggiore difficoltà ai servizi soprattutto se si presentano con una rete familiare debole o assente, in fase di prenotazione e negli spostamenti successivi per visite mediche, acquisto medicinali e spesa. Per quanto riguarda i soggetti fragili e non autosufficienti, saranno previsti supporti informativi per familiari e caregiver e gestite richieste di consegna farmaci e assistenza domiciliare oltre ai servizi di trasporto per pazienti dimessi dagli ospedali che non possono utilizzare mezzi pubblici e privati.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	I meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute sono dovuti a posizioni di svantaggio sociale con conseguente esposizione ai fattori di rischio quali le malattie croniche (concetto di suscettibilità) o rischio di insorgenza e progressione di malattie (concetto di vulnerabilità). Nel caso dell'esposizione disuguale occorre una prevenzione che sappia allocare gli interventi efficaci sui gruppi dove c'è maggiore probabilità di esposizione, ridisegnando gli interventi in modo da "personalizzarli" sul particolare stato di vulnerabilità dei soggetti: a vulnerabilità diversa potrebbe corrispondere un'efficacia diversa degli interventi. La prima azione coinvolge la rete d'interazione tra le autorità competenti, i servizi sociali ed altri attori pubblici e privati. La CRI intende agevolare l'assistenza integrata alle persone in condizione di vulnerabilità per favorire azioni ed interventi volti a ridurre la morbidità (il numero di malati in un dato periodo e gruppo) o gli effetti provocati da determinati fattori di rischio o da una certa patologia (profilassi). Lo scopo è quello di garantire ai soggetti vulnerabili screening e visite gratuite, che rappresentano un onere sempre crescente per le famiglie a medio e basso reddito, e che sempre più spesso vengono rinviate per non pesare sul bilancio familiare. Saranno coinvolti professionisti come medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e psicoterapeuti che, attraverso aiuti pratici e supporto emotivo, incontreranno i soggetti segnalati dal Consorzio, dai Comuni e dagli Enti che collaborano al progetto, ed accompagnati presso gli studi dei professionisti dagli Operatori CRI. La seconda azione è volta a prevenire potenziali situazioni di vulnerabilità e fragilità, agendo soprattutto sui giovani, sulle famiglie in difficoltà, sugli anziani e sulle persone fragili. Gli obiettivi di questa azione saranno i seguenti: - assistere i giovani ed i ragazzi in età scolare per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Con il supporto degli Istituti Scolastici e delle Associazioni territoriali che collaborano al progetto, saranno organizzati moduli didattici di doposcuola con docenti dedicati; - accompagnare le famiglie in difficoltà economica che saranno seguiti da professionisti per l'orientamento al lavoro, la gestione del bilancio familiare e l'aiuto con la spesa solidale; - supportare le persone anziane, con una rete familiare debole o assente, nella prenotazione delle visite mediche on line. Gli interventi sugli anziani, per quanto autosufficienti, saranno legati a servizi di accompagnamento negli spostamenti per la spesa o per visite mediche. - sostenere i familiari e caregiver nell'impegno di cura quotidiano del proprio caro fragile e supportarne i bisogni. Saranno attivati, dove mancano, e potenziati, dove già presenti, percorsi di informazione sui diritti e doveri rivolti ai caregiver e collegati alla tematica della cura della persona, oltre che interventi nei momenti più complessi attraverso la presenza di operatori CRI per l'assistenza domiciliare, oltre a garantire il ritorno presso la propria abitazione del soggetto fragile.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	La collaborazione con Enti ed Associazioni garantirà lo sviluppo del progetto: il CSAC con i suoi assistenti sociali ed i Comuni, attraverso i funzionari degli assessorati di competenza, segnaleranno soggetti singoli e nuclei familiari in stato di necessità o in condizione di esclusione sociale, monitorando successivamente l'andamento delle azioni sul territorio di competenza con i volontari delle Parrocchie e delle ODV aderenti; l'Istituto Scolastico di Racconigi collaborerà con il Comitato Locale Cri alla formazione extra-scolastica per favorire la scolarizzazione e la prima alfabetizzazione di bambini e ragazzi che non conoscono la lingua italiana con attività di doposcuola e supporto alle famiglie con l'acquisto di materiale scolastico; l'Istituto CPIA di Cuneo e Saluzzo si occuperà di percorsi di istruzione per adulti e di alfabetizzazione dei migranti per mitigare i rischi di esclusione sociale; Anfas Onlus e Associazione Càrezza collaboreranno con i Comitati Cri di Racconigi e Savigliano mettendo a disposizione la competenza e la professionalità dei propri volontari nelle attività rivolte ai soggetti fragili; Rotary Club Cuneo e Lions Club Racconigi metteranno a disposizione i Soci dei Club in quanto professionisti in ambiti sanitari (medici, psicologi, farmacisti), giuslavoristici (avvocati, consulenti del lavoro), scolastici (dirigenti ed insegnanti, educatori), mentre Fondazione Orizzonte Speranza oltre ai professionisti metterà a disposizione le attrezzature mediche necessarie per le visite; Clavesana Ambulanze e Autoriparazioni Delfino si occuperanno della supervisione e manutenzione dei mezzi; il Centro Servizi Volontariato Cuneo: supporto nella gestione del progetto; divulgazione delle iniziative attivate su tutto il territorio di riferimento.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Assistenza integrata alle persone in condizioni di vulnerabilità	Individuazione beneficiari azioni	Anziani, Giovani, Bambini, Adulti	CSAC COMUNI PARROCCHIA CA' REZZA ANFFAS
2	Assistenza integrata alle persone in condizioni di vulnerabilità	Accompagnamento presso strutture e/o studi medici per attività di screening e visite mediche	Anziani Giovani Bambini Adulti	OPERATORI CRI ORIZZONTE SPERANZA MEDICI ROTARY LIONS
3	Assistenza integrata alle persone in condizioni di vulnerabilità	Accompagnamento presso studi di professionisti (Consulenti del lavoro, Commercialisti, psicologi...)	Anziani Giovani Bambini Adulti	Operatori CRI Rotary Lions
4	Assistenza integrata alle persone in condizioni di vulnerabilità	Interventi Professionisti Croce Rossa (medici, infermieri, psicologi, operatori sociali) presso i Comitati di riferimento	Anziani Giovani Bambini Adulti	Operatori Cri Professionisti Cri
5	Assistenza Integrata Giovani	Incontri per doposcuola giovani ed alfabetizzazione adulti presso Comitati Locali o Istituti Scolastici collaboratori	Giovani Adulti	Docenti Operatori Cri
6	Assistenza integrata Famiglie	Incontri con operatori sociali, con professionisti per l'orientamento al lavoro, per la gestione del budget familiare.	Adulti	Operatori CRI Professionisti di Enti collaboratori
7	Assistenza integrata Anziani	Accompagnamento per visite mediche, acquisto farmaci e consegna spesa a domicilio	Anziani	Operatori CRI

8	Assistenza Integrata Fragili	Incontri con professionisti rivolti ai caregiver, servizi di trasporto per soggetti non autosufficienti	Giovani Adulti Anziani	Operatori CRI Professionisti di Enti collaboratori
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	100
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Essere membri della Croce Rossa Italiana richiede un continuo aggiornamento e attenzione al mutamento delle circostanze e dei bisogni; un lavoro di squadra finalizzato anche alla partecipazione delle dinamiche della comunità, con l'obiettivo di renderla sempre più sicura. La tutela del volontario pone attenzione alle sue necessità e riconoscimento del suo diritto alla formazione e ad un costante scambio con i colleghi, anche attuato con strumenti informali. La formazione in Croce Rossa è trasferimento di know-how operativo e acquisizione di competenze attraverso metodologie di learning-by-doing, nonché di sviluppo delle competenze relazionali e di comunicazione interpersonale oltre che di team working. Per la progettazione e realizzazione delle azioni previste all'interno del progetto sono stati selezionati volontari e dipendenti di Croce Rossa in funzione delle competenze possedute. Il Comitato Provincia Granda, in quanto soggetto Capofila a seguito di confronto con i Presidenti dei Comitati Locali coinvolti, ha costituito una Cabina di regia composta da un rappresentante per ognuna delle figure operative nominate che monitorerà i gruppi di lavoro sui territori interfacciandosi con i Partner/Collaboratori istituzionali. I volontari CRI saranno parte attiva nei trasporti e nelle azioni di sostegno agli utenti attraverso operatori quali medici, infermiere e psicologi di Croce Rossa che si alterneranno ai professionisti esterni segnalati dagli Enti che collaborano al progetto.

Risultati attesi quantitativi:

- Diminuzione del livello di vulnerabilità e favorire l'inclusione delle persone a rischio esclusione attraverso i servizi di assistenza dedicati per superare le fragilità;
- Miglioramento del benessere psicofisico e sociale attraverso la prevenzione;
- Miglioramento della vita di relazione ed inclusione sociale dei beneficiari contrastandone la solitudine;
- Incremento del dialogo e sinergia tra soggetti pubblici, privati e comunità locale creando un tavolo permanente sulla prevenzione e la promozione della salute della popolazione fragile;
- Incremento delle occasioni di confronto, socializzazione ed aggregazione per il beneficiario e la comunità locale;
- Promozione di una cultura comune sulla salute e benessere della persona;
- Trasformazione delle attività del progetto in servizi stabili nel tempo;
- Raggiungimento con le azioni/attività previste di una popolazione di circa 400 utenti.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	L'esperienza nel dialogo diretto con i partner del territorio permette di cogliere le richieste delle comunità locali e comprendere il tipo di intervento necessario alla risoluzione del bisogno. In questo modo l'unione delle esperienze permetterà di realizzare un'azione di sistema finalizzata a stimolare ed avviare la definizione di processi di prevenzione della salute e di welfare territoriali stabili utilizzando modalità di contributi legati al fundraising. SOSTENIBILITÀ FUTURA Le strategie messe in campo per garantire la possibilità di prosecuzione del progetto si riferiscono al coinvolgimento della comunità locale e all'investimento da parte dei collaboratori di una quota di cofinanziamento per la sperimentazione oltre che la partecipazione al sistema di governance. Il mantenimento della collaborazione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, con estensione di partecipazione agli altri Consorzi della Provincia, del Centro Servizi per il Volontariato, dell'Ufficio Scolastico Provinciale (per raggiungere il maggior numero di Istituti) oltre alla possibilità di includere nuovi Comuni e nuovi Comitati CRI, favorirà la sottoscrizione di un Accordo di programma per definire la strategia con la quale mantenere attive le azioni oltre la scadenza del progetto. L'esito di questa sperimentazione sarà la creazione di un Poliambulatorio presso i locali del Comitato Provincia Granda con il coinvolgimento di professionisti a disposizione dell'utenza fragile.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Ex-Ante: pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici); In itinere: rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni); Ex-Post: efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto) Il processo di valutazione tiene conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati, valore) che quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance) Efficienza: il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output), essi quindi supportano l'analisi del processo tecnico e la gestione dei fattori della produzione del risultato Efficacia interna: gli indicatori di realizzazione progettuale dell'obiettivo operativo (le modalità di trasformazione degli input in output) Efficacia esterna: gli indicatori di risultato (outcome, es. modificazione del comportamento dei destinatari dell'obiettivo) Indicatori di impatto: misurano quanto le attività realizzate hanno influito nel modificare la situazione Il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno strumenti di fondamentale importanza per perfezionare e mettere a punto un percorso che si potrà in seguito offrire ad altri soggetti e per rilevare, con un approccio più puntuale, le ricadute reali del progetto sulla comunità coinvolta Il monitoraggio avverrà attraverso: - realizzazione di momenti di verifica e l'eventuale ricalibratura degli interventi - produzione di registri, schede-attività, diari di bordo al fine di garantire la rispondenza e/o coerenza tra obiettivi preposti e le azioni erogate - attuazione dell'agenda degli incontri tra i partner nelle varie fasi - realizzazione di un report finale di taglio qualitativo volto a supportare la valutazione complessiva del progetto. - rilevazione del gradimento degli interventi da parte di tutti i componenti della comunità.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Interazione della Rete	Verifica stato avanzamento progetto	Incontri mensili
2	Stato avanzamento servizi/attività	Raggiungimento 400 utenti a fine progetto	Raccolta mensile dei dati da parte della cabina di regia
3	Monitoraggio Costi in itinere	Mantenimento budget previsto	Verifica bimestrale
4	Diario di bordo con verifica modulistica	Rispondenza delle azioni erogate al progetto	Verifica quadrimestrale
5	Rilevazione gradimento progetto	Supporto alla valutazione qualitativa	Questionari di soddisfazione da somministrare all'utenza

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
All'interno del piano finanziario sono state inserite tutte le voci di spesa riconducibili al progetto ed interamente rappresentate sia nella richiesta di finanziamento che nel cofinanziamento. Il tutto si concretizza in una percentuale di cofinanziamento superiore al 21% per un importo totale del progetto pari ad Euro 63.500,00 (sessantatremilacinquecento/00). 1. La progettazione è stata realizzata con la consulenza di soggetti interni; 2. Il coordinamento delle azioni svolte dai collaboratori sarà attuato dai dipendenti dei Comitati; 3. L'amministrazione e la rendicontazione sarà svolta da un dipendente del Comitato Provincia Granda. 4. Collaborano con i 100 Volontari impegnati nel progetto n. 8 dipendenti coinvolti direttamente, ma impiegati parzialmente nella realizzazione del progetto, creando continuità nei collegamenti con gli enti collaboratori e le istituzioni. 5. Per il materiale di consumo s'intende: la cancelleria, il noleggio attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, l'acquisto di viveri e farmaci. 6. Per piccole attrezzature s'intende il materiale utilizzato con gli studenti e con gli anziani. 7. Per piccoli arredi si intendono tavoli, sedie e quanto necessario all'allestimento delle attività. 8. Il carburante ed eventuale manutenzione dei mezzi utilizzati dai Comitati CRI nell'esecuzione del progetto. 9. Spese per pubblicizzare e promuovere il progetto e per l'acquisto di materiale didattico. 10. Rimborso spese vive documentate dei Volontari impegnati nel progetto. 11. Spese per copertura assicurativa (quota parte) Volontari e mezzi utilizzati nel progetto. 12. Quota parte piccole manutenzioni alle strutture utilizzate per il progetto e alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, tassa rifiuti, oneri vari, ecc.)	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 progettazione, coordinamento amministrazione, rendicontazione	€ 2.000,00	€ 800,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 2.800,00
Tipologia 2 spese di personale dipendente	€ 14.000,00	€ 3.000,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 17.000,00
Tipologia 3 materiali di consumo	€ 12.900,00	€ 2.100,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 15.000,00
Tipologia 3 piccoli arredi	€ 2.000,00	€ 500,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 2.500,00
Tipologia 3 carburante ed eventuali manutenzioni dei mezzi utilizzati per il progetto	€ 2.000,00	€ 1.000,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 3.000,00
Tipologia 3 piccole attrezzature	€ 2.500,00	€ 1.500,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 4.000,00
Tipologia 4 acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)	€ 3.500,00	€ 500,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 4.000,00
Tipologia 5 Attività di formazione, materiale promozionale, divulgativo e didattico	€ 5.500,00	€ 1.000,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 6.500,00
Tipologia 6 Rimborso spese ai Volontari	€ 2.000,00	€ 1.000,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 3.000,00

Tipologia 7 Prodotti assicurativi	€ 700,00	€ 300,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 1.000,00
Tipologia 8 Spese di gestione immobili	€ 2.900,00	€ 1.800,00 CRI Provincia Granda + Comitati CRI Collaboratori	€ 4.700,00
TOTALI	50.000,00	13.500,00	63.500,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.